



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01 / fasc. DG-ABAP (GIADA) 19.52.1

Allegati: 4

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 7325]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 7325]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: [ID_VIP: 7325] **PROVINCIA DI ORISTANO (Comuni di Oristano e Santa Giusta) - Interventi infrastrutturali nell'Area Industriale di Oristano – Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano – Progetto Definitivo.**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23)
Proponente: Consorzio Industriale Provinciale Oristanese
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e.p.c.

All Ufficio di Gabinetto
del Ministro della cultura
(udcm@pec.cultura.gov.it)

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
(sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

e.p.c.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

MA
15/02/2023

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi del quale art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*.

VISTO il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

VISTO il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”*.

VISTO il d.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”*.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*.

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, *“il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura [in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA] comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica.*

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), in particolare l’art. 25, *Determinazione dell’autorità competente in materia di VIA e preavviso di rigetto*, con il quale co. 1, lett. b), è apportata, tra l’altro, la seguente modifica all’art. 6 del D.Lgs. n. 152 del 2006: *“... 2) dopo il comma 10, è inserito il seguente: “10-bis. Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all’articolo 28, non si applica quanto previsto dall’articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241”*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”*.

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*, con particolare riguardo all’art. 25, rubricato *“Verifica preventiva dell’interesse archeologico”*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”*, con la conseguente Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione generale ABAP, recante *“Verifica preventiva dell’interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche”*.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) ha approvato in via definitiva, ai sensi dell’allora vigente articolo 143 del D.Lgs. n. 42 del 2004, il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di

Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che il **Consorzio Industriale Provinciale Oristanese**, con nota prot. n. 2901 del 05/08/2021, ha presentato istanza al Ministero della transizione ecologica ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP"), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato **Interventi infrastrutturali nell'Area Industriale di Oristano – Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano - Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Oristano e Santa Giusta (OR).

CONSIDERATO che il **Consorzio Industriale Provinciale Oristanese**, con nota prot. n. 3411 del 01/10/2021, ha perfezionato l'istanza di VIA del 05/08/2021, a seguito di quanto chiesto dal Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. m_amte.MATTM.RU.U.0093563 del 02/09/2021.

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica**, con nota prot. n. m_amte.MATTM.RU.U.0110780 del 14/10/2021, ha ulteriormente chiesto al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese di perfezionare l'istanza di VIA, a cui ha provveduto il medesimo Consorzio con nota prot. n. 3568 del 14/10/2021.

CONSIDERATO che l'intervento in progetto interessa i comuni di Oristano e Santa Giusta (OR) e prevede la realizzazione di una rete di distribuzione del gas naturale a servizio delle utenze industriali dell'Agglomerato Industriale di Oristano. Nel suo complesso, il progetto prevede attività di posa della rete di distribuzione del gas e del Fender della fibra ottica, coinvolgendo quasi tutta la viabilità, dei relativi allacci alle utenze, della realizzazione di un gruppo di regolazione e misura (Re.Mi.), posizionato in uscita del deposito di GNL della HIGAS S.r.l., situato nella parte centrale dell'Agglomerato Industriale, e di 5 gruppi di riduzione e misura (GRM). Il progetto prevede la realizzazione di n. 115 allacciamenti alle utenze.

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica**, con nota prot. n. m_amte.MATTM.RU.U.0114388 del 21/10/2021, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA sopra citata e la pubblicazione sul proprio Portale VA della documentazione di progetto, del SIA, comprensivo dei relativi allegati, della Sintesi non tecnica e dell'avviso al pubblico.

CONSIDERATO che, a seguito della dichiarazione di procedibilità dell'istanza di VIA a cura dell'autorità competente, sono stati prodotti o acquisiti i seguenti atti istruttori e di valutazione sul progetto di cui trattasi, che si intendono integralmente ripresi nel presente parere tecnico istruttorio, facendone parte integrante i pareri ed i contributi istruttori del Ministero della cultura:

- a) Direzione generale ABAP nota prot. n. 35667 del 22/10/2021, con la quale è stato chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, come anche i contributi istruttori al Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, ed al Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP;
- b) Direzione generale ABAP nota prot. n. 41959 del 14/12/2021, con la quale è stato chiesto nuovamente il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;
- c) Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale Difesa dell'ambiente nota prot. n. 30059 del 15/12/2021, con la quale sono stati trasmessi al Ministero della transizione ecologica i pareri acquisiti da Enti ed Amministrazioni regionali sul progetto di cui trattasi. Tra gli stessi atti trasmessi, risulta presente quello emesso dalla Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambientale e Infrastrutture con la nota prot. n. 20710 del 02/11/2021, nel quale si comunica che è emerso che parte delle aree interessate dalla rete di distribuzione risultano ricadere su terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti nel Comune di Oristano, evidenziando i limiti imposti dalla relativa normativa di settore. Ancora, è allegata la nota prot. n. 56163 del 10/11/2021, con la quale il Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale esprime le proprie osservazioni, confermando il quadro vincolistico relativo alle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h), del D.Lgs. n. 42 del 2004, come anche aggiungendo quello relativo alle previsioni del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ("*... L'intervento ricade in ambito tutelato paesaggisticamente per effetto dell'articolo 142 comma 1, lett. a), c), e per dichiarazione del proponente lettera h), uso civico del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dell'articolo 143 dello stesso Codice – aree dell'assetto ambientale: zone umide costiere, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di*

MA

battigia, anche per i territori elevati sui laghi ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. g) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale ...");

- d) Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna nota prot. n. 46946 del 23/12/2021 (Allegato n. 1), con allegata la nota prot. n. 14852 del 28/04/2021 (indirizzata al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese ed avente ad oggetto la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 - Allegato n. 2), con la quale è stato espresso il relativo parere endoprocedimentale favorevole, con condizioni ambientali da ottemperarsi in sede di successivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica o in corso d'opera per la parte di prevenzione del rischio archeologico;
- e) Direzione generale ABAP nota prot. n. 43477 del 24/12/2021, con la quale, alla luce del parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente e dell'esame delle osservazioni regionali del 15/12/2021 sopra citate, è stato chiesto all'autorità competente di acquisire dal Proponente documentazione integrativa per quanto attiene: le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h), del D.Lgs. n. 42 del 2004; il corretto inquadramento della vigenza delle aree tutelate per legge ai sensi del comma 2 del predetto articolo 142 anche nelle zone omogenee D e G, invece citate tra le esclusioni operate per il bene paesaggistico tipizzato ed individuato dal Piano paesaggistico regionale quale "Fascia costiera"; la preesistenza di un Piano Regolatore Portuale alla data del 6 settembre 1985, con indicazione delle eventuali relative previsioni territoriali nelle aree interessate dal progetto di cui trattasi; l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale;
- f) Consorzio Industriale Provinciale Oristanese nota prot. n. 111 del 17/01/2022, con la quale sono state prodotte le controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Difesa dell'ambiente con la nota del 15/12/2021 sopra citata;
- g) Consorzio Industriale Provinciale Oristanese nota prot. n. 112 del 17/01/2022, con la quale sono state prodotte le controdeduzioni alla richiesta di documentazione integrativa della Direzione generale ABAP di cui alla nota del 24/12/2021 sopra citata;
- h) Direzione generale ABAP nota prot. n. 31725 del 31/08/2022, con la quale si è dovuto comunicare al Ministero della transizione ecologica, tra l'altro, quanto segue: *"... Considerato il lungo tempo trascorso e che a seguito della richiesta di documentazione integrativa di questa Direzione generale ABAP e delle conseguenti controdeduzioni del Proponente, codesto Ministero della transizione ecologica non ha espresso le proprie valutazioni in merito al progetto di cui trattasi, formulando una propria eventuale richiesta di documentazione integrativa "per una sola volta" come previsto dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006, si deve chiedere a codesto stesso Ministero se per il procedimento di VIA di cui trattasi l'istruttoria di competenza di questo Ministero della cultura debba considerare unicamente la documentazione prodotta alla data della presente dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, ovvero si debba ancora attendere l'espressione in merito di codesta autorità competente. Si rimane in attesa di conoscere le relative determinazioni di codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di autorità competente ...";*
- i) Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nota prot. n. m_amte.MiTE.RU.U.0144952 del 21/11/2022, con la quale si trasmette la nota del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese del 07/11/2022, con la quale, allegando la comunicazione del Centro Regionale di programmazione della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 8911 del 15/11/2022, si sollecita la conclusione dell'istruttoria di competenza di solo questo Ministero della cultura e non anche della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale, dalla quale Amministrazione dell'ambiente e della sicurezza energetica nessun riscontro è pervenuto a quanto chiesto dalla Direzione generale ABAP con la nota prot. n. 31725 del 31/08/2022;
- j) Direzione generale ABAP nota prot. n. 42111 del 24/11/2022, con la quale si è dovuto nuovamente comunicare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tra l'altro, quanto segue: *"... Questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 31725 del 31/08/2022 ..., ha dovuto evidenziare a codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Direzione Generale Valutazioni ambientali e Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS), ai fini della conclusione del procedimento di VIA, che a seguito della propria richiesta di documentazione integrativa formulata con la nota prot. n. 43477 del 24/12/2021 ... e alle osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente di cui alla nota prot. n. 30059 del 15/12/2021, il*

Consorzio Industriale Provinciale Oristanese ha prodotto a codesta autorità competente (ex Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo e Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS) le proprie controdeduzioni, rispettivamente con le note prot. n. 112 del 17/01/2022 e n. 111 del 17/01/2022 (rese pubbliche sul Portale VA). Tuttavia, nonostante il lungo tempo trascorso e la trasmissione della nota della Scrivente del 31/08/2022 sopra citata ..., oltre all'assenza di un riscontro in merito, si è dovuto prendere atto che codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica non ha comunque espresso le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi, formulando una propria eventuale richiesta di documentazione integrativa "per una sola volta" come previsto dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006, ovvero esprimendo le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi, di fatto non chiarendo a questo Ministero della cultura, quale amministrazione concertante, se la conclusione della propria istruttoria dovesse avvenire sulla base dei soli atti depositati dal Proponente. Per quanto sopra e nell'evidente non responsabilità di questo Ministero per la perdurante mancata conclusione del procedimento di VIA di cui trattasi, si deve chiedere nuovamente a codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica se lo stesso procedimento debba essere concluso, quindi, sulla base della documentazione prodotta alla data della presente dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, ovvero si debba ancora attendere la richiesta di ulteriore documentazione integrativa da parte di codesta autorità competente. Si rimane in attesa di conoscere le relative urgenti determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di autorità competente ...";

- k) Direzione generale ABAP nota prot. n. 43545 del 07/12/2022, con la quale si è dovuto ulteriormente comunicare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tra l'altro, quanto segue: "... In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla comunicazione della Scrivente prot. n. 42111 del 24/11/2022 ..., si deve evidenziare a codesta Direzione Generale Valutazioni ambientali e a codesta Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica che, alla data della presente, non è pervenuto ancora alcun riscontro a quanto evidenziato con la medesima nota del 24/11/2022. Per quanto sopra e a riscontro dell'urgenza rappresentata dalla Regione Autonoma della Sardegna per la conclusione del procedimento di VIA di cui trattasi, si deve chiedere nuovamente a codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di voler fornire le relative determinazioni in merito, al fine di consentire a questo Ministero della cultura di concludere l'istruttoria di competenza ...";
- l) Consorzio Industriale Provinciale Oristanese nota prot. n. 3553 del 16/12/2022, con la quale, allegando nuovamente la comunicazione del Centro Regionale di programmazione della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 8911 del 15/11/2022, si sollecita il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica a concludere l'istruttoria di competenza;
- m) Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nota prot. n. m_amte.MiTE.RU.U.0010834 del 26/01/2023, con la quale si trasmette il parere favorevole, con condizioni ambientali, reso dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS il 09/01/2023 con il n. 377, sollecitando di conseguenza il Ministero della cultura a concludere l'istruttoria di competenza;
- n) Direzione generale ABAP – Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, nota prot. interno n. 5314 del 10/02/2023 (Allegato n. 3), con la quale è stato espresso il relativo contributo istruttorio, concordando con quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con il parere endoprocedimentale prot. n. 46946 del 23/12/2021, prendendo atto della relativa precedente espressione con la nota prot. n. 14852 del 28/04/2021 con riguardo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016, in ogni caso sottolineando "... che, in caso di rinvenimenti di nuovi elementi di interesse archeologico in corso d'opera potranno rendersi necessari approfondimenti di indagine e modifiche progettuali";
- o) Direzione generale ABAP – Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, nota prot. interno n. 5793 del 15/02/2023 (Allegato n. 4), con la quale, visto il parere endoprocedimentale del 23/12/2021 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, non si rilevano aspetti di specifica competenza.

X MA

CONSIDERATI ED ESAMINATI gli elaborati prodotti e le note trasmesse nel corso del presente procedimento dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

CONSIDERATO che a seguito di quanto comunicato e trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con nota prot. n. m_ante.MiTE.RU.U.0010834 del 26/01/2023, il Responsabile del procedimento del Servizio V della Direzione generale ABAP, con email del 02/02/2023, ha chiesto per le vie brevi ai referenti della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna di voler comunicare se dalla data di emissione del parere endoprocedimentale del 23/12/2021 sia mutato il quadro vincolistico gravante nelle aree interessate dal progetto di cui trattasi, come anche se vi siano rilievi da farsi rispetto alla soluzione alternativa proposta dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per il riposizionamento del P.I.D.I. n. 1 previsto nell'ambito dell'area portuale da Enura S.p.A. con il progetto denominato "Metanizzazione Sardegna - Tratto SUD".

CONSIDERATO che, per le vie brevi l'8/02/2023, il referente della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna per l'Area funzionale Patrimonio archeologico ha riferito che, successivamente al 23/12/2021, non sono emersi nuovi elementi in merito alla medesima area funzionale.

CONSIDERATO che, per le vie brevi il 13/02/2023, il referente della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna per l'Area funzionale Patrimonio architettonico e l'Area funzionale Paesaggio, ha riferito che, successivamente al 23/12/2021, non sono emersi nuovi elementi in merito alle medesime aree funzionali.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, con il relativo parere endoprocedimentale sopra citato del 23/12/2021, allegato al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto.

RITENUTO di poter aderire, per la parte relativa alla conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con l'indicazione di specifiche prescrizioni da attuarsi nella fase del corso d'opera, e far proprio i pareri endoprocedimentali del 28/04/2021 e del 23/12/2021 espressi dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, così come condivisi, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II della Direzione generale ABAP.

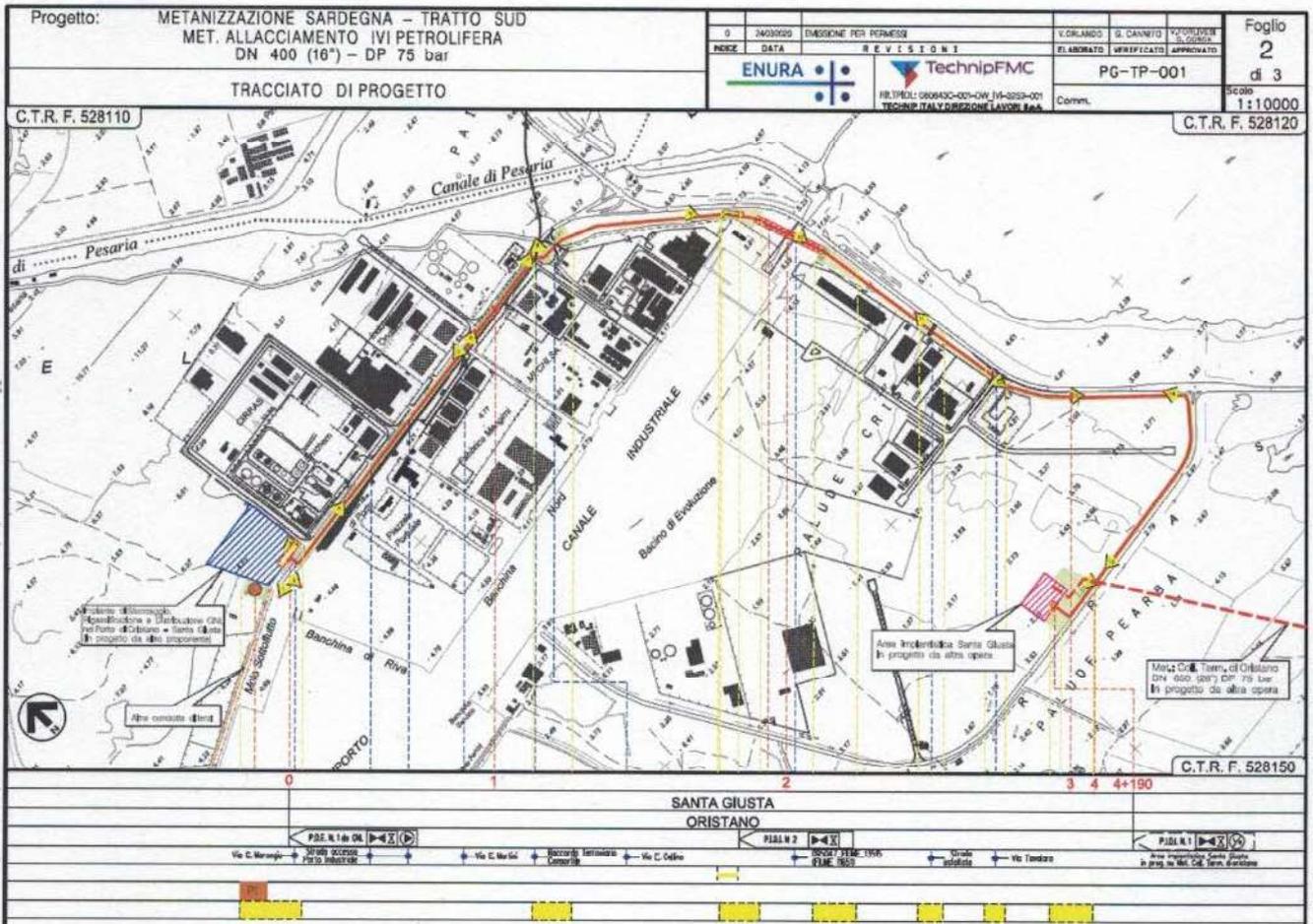
CONSIDERATO il contributo istruttorio del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante.

CONSIDERATO il contributo istruttorio del Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante.

CONSIDERATO che nell'ambito del Porto Industriale di Oristano sono in atto diverse iniziative industriali per la metanizzazione della regione Sardegna e il servizio delle utenze esistenti, tra le quali:

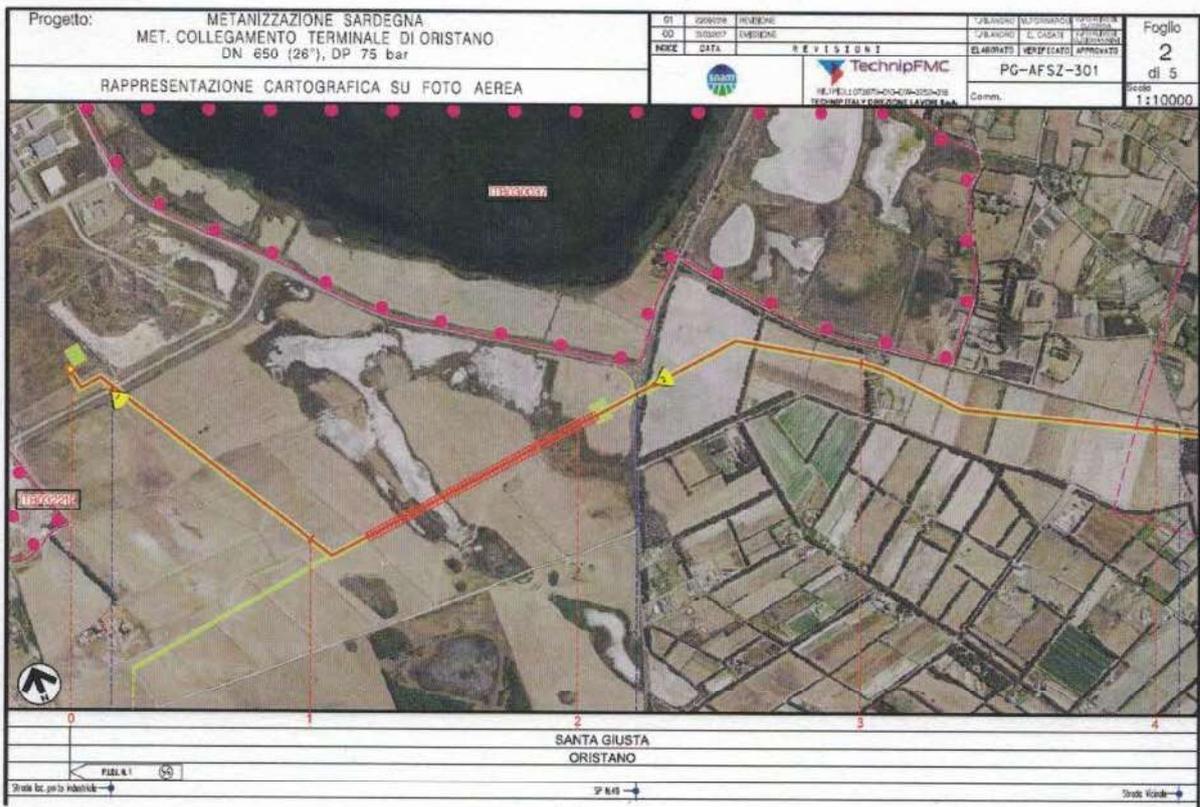
- a) EDISON S.p.A. – Santa Giusta (OR) - Deposito costiero di GNL costituito da 7 serbatoi di capacità complessiva di 10.000 m³ e dell'accosto per l'approvvigionamento di gas tramite navi gasiere di piccola taglia, per il quale è terminata la procedura di VIA statale con l'emanazione del DM-VIA n. 283 del 17/10/2017 (procedura MASE: ID_VIP 3211 - Intesa Stato/Regione, ai sensi dell'art. 57 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, espressa dalla Regione Autonoma della Sardegna con D.G.R. n. 56/34 del 20/12/2017, il cui progetto è stato modificato e per questo è in corso una verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (procedura MASE: ID_VIP 8111), in contemporanea con il procedimento di proroga dell'efficacia del provvedimento di VIA del 2017 (procedura MASE: ID_VIP 9238);
- b) IVI Petrolifera S.p.A. – Santa Giusta (OR) - Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano, per il quale è stato emesso il provvedimento di VIA n. 355 del 12/08/2021 (procedura MASE: ID_VIP 4227);
- c) ENURA S.p.A. – Santa Giusta (OR) – Metanodotto Allacciamento IVI Petrolifera S.p.A. DN 400 (16") DP 75 bar, per il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, con la determinazione del Ministero della transizione ecologica di esclusione del progetto dalla fase di VIA più propria (DDG n. 246 del 28/09/2022 – procedura MASE: ID_VIP 5233), con osservazioni espresse dalla Direzione generale ABAP con nota prot. n. 23852 del 10/08/2020:

MA



- d) HIGAS S.r.l. – Santa Giusta (OR) - *Deposito costiero* da 9.000 m³, per il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con D.G.R. n. 45/20 del 02/08/2016, con determinazione di esclusione dalla procedura di VIA - Intesa Stato/Regione, ai sensi dell'art. 57 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, espressa con D.G.R. n. 67/17 del 16/12/2017;
- e) ENURA S.p.A. – *Metanizzazione della Sardegna – Tratto Sud*, per il quale è terminata la procedura di VIA di competenza statale con l'emanazione del DM-VIA n. 185 del 27/08/2020 (procedura MASE: ID_VIP 3699), comprendente il "Met. Collegamento Terminale di Oristano DN 650 (26")", DP 75 bar", con il relativo P.I.D.I. n. 1, al quale si riallacciano gli altri interventi previsti di metanizzazione e la soluzione n. 1 originaria del progetto di cui trattasi del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese:

MA



f) ENURA S.p.A. – Virtual Pipeline Sardegna – Rete energetica Tratto centro”, comprendente l’allacciamento di metanizzazione al deposito costiero di HIGAS S.r.l. (DN 650 (26”) DP 75 bar (procedura MASE: ID_VIP 6068), per il quale è in corso la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, nell’ambito della quale la Direzione generale ABAP ha espresso le proprie osservazioni, in ultimo, con la nota prot. n. 10858 del 21/03/2022, non ritenendo di chiederne l’assoggettamento alla fase di VIA più propria:



Handwritten signature/initials in blue ink.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi, proposto dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, prevede la realizzazione delle seguenti condotte per la metanizzazione delle utenze presenti e che parte dei tracciati delle medesime condotte si sovrappongono per localizzazione a quelle previste nei progetti sopra illustrati, con la previsione di utilizzare – almeno in prima istanza – il P.I.D.I. n. 1 del progetto della ENURA S.p.A. di cui alla *Metanizzazione della Sardegna – Tratto Sud* (DM-VIA n. 185 del 27/08/2020 – procedura MASE: ID_VIP 3699):



(da Progetto Definitivo – SIA – Corografia del progetto – Allegato n. 002, particolare)

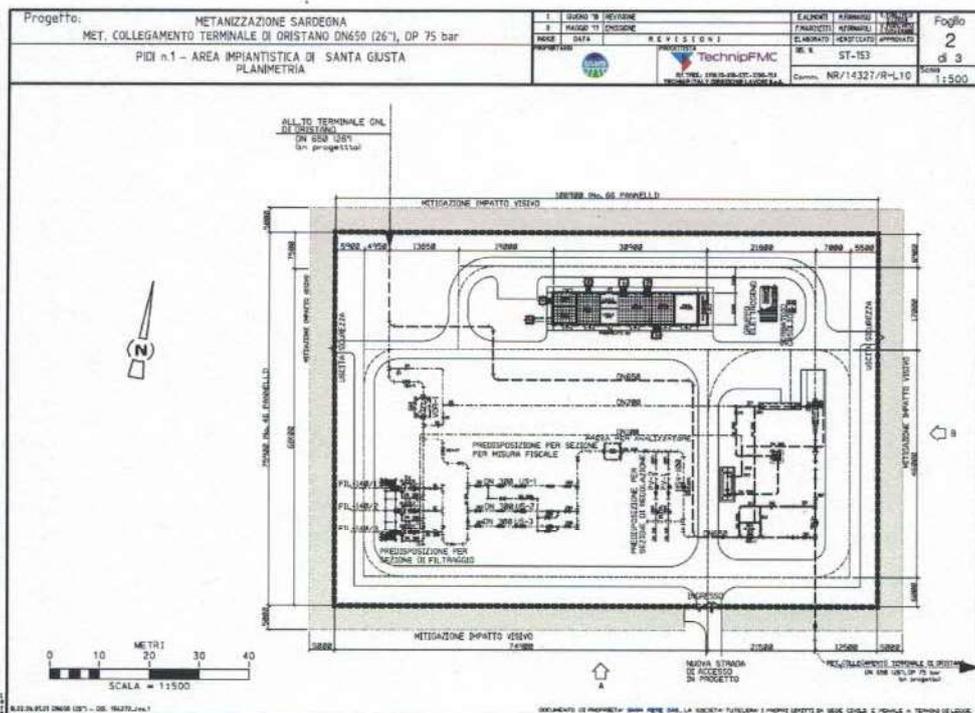
CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi, presentato dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, propone una soluzione alternativa per la localizzazione del P.I.D.I. n. 1 del progetto della ENURA S.p.A. di cui alla *Metanizzazione della Sardegna – Tratto Sud* (DM-VIA n. 185 del 27/08/2020 – procedura MASE: ID_VIP 3699), come di seguito rappresentato (sulla destra dell'immagine riprodotta):

MA



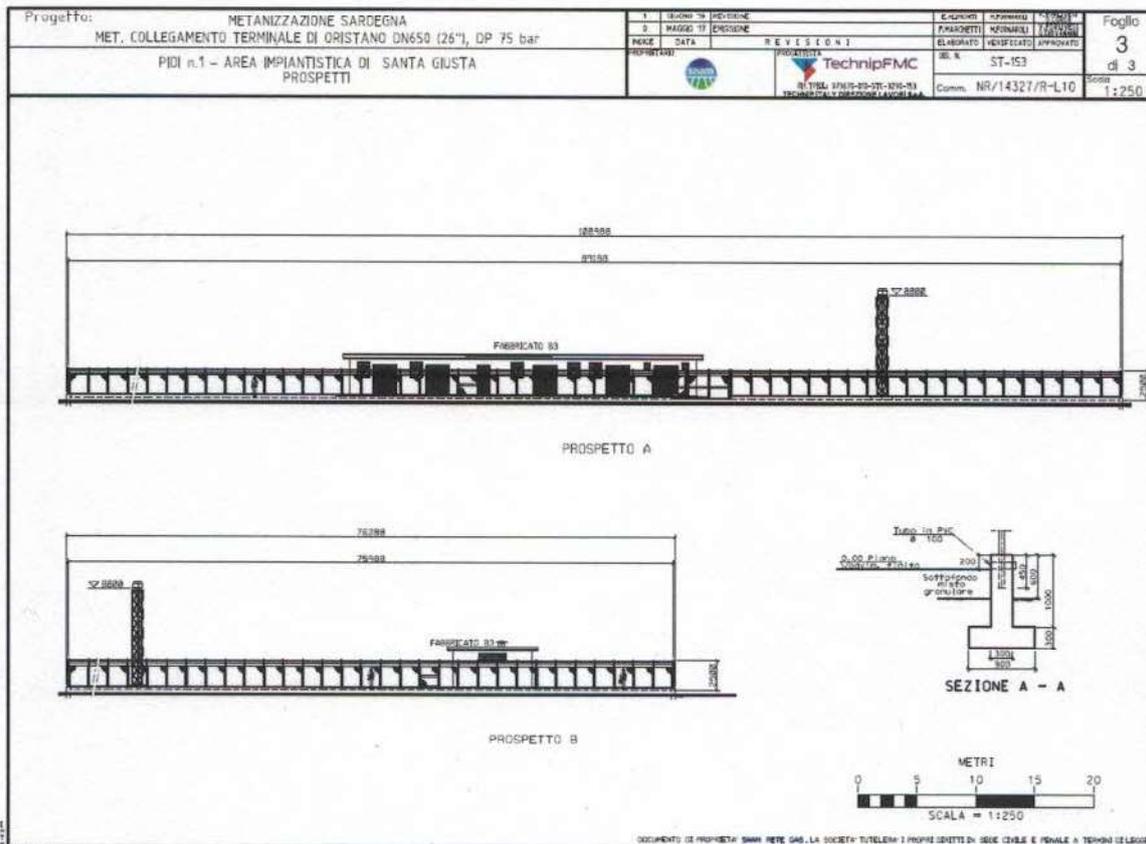
(da Progetto Definitivo – SIA – Corografia del progetto – Allegato n. 002, particolare)

CONSIDERATO che il progetto di ENURA S.p.A. - *Metanizzazione della Sardegna – Tratto Sud* (DM-VIA n. 185 del 27/08/2020 – procedura MASE: ID_VIP 3699) prevede che il P.I.D.I. n. 1 sia costituito da strutture non indifferenti per la loro estensione e, per questo, maggiormente compatibili con le già individuate aree a destinazione industriale non gravate dal maggior numero di vincoli e tutele a carattere paesaggistico, anche per questo oggetto di specifiche mitigazioni vegetazionali da realizzarsi con fasce arboree-arbustive lungo il perimetro esterno del medesimo impianto:



(da ENURA S.p.A. – Metanizzazione Sardegna – Tratto Sud, elaborato n. ST-153, Foglio 2 di 3)

MA



(da ENURA S.p.A. – Metanizzazione Sardegna – Tratto Sud, elaborato n. ST-153, Foglio 3 di 3)

CONSIDERATO che la soluzione alternativa proposta dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per la localizzazione del P.I.D.I. n. 1, si pone a minore distanza dal bene tipizzato ed individuato dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo quale “Insediamento Cirras” (ID_BUR 10092), come anche in beni paesaggistici tipizzati ed individuati quali “zone umide costiere” e “aree di interesse faunistico”, rendendo necessario, pertanto, che la relativa localizzazione alternativa (se effettivamente adottabile rispetto al progetto di metanizzazione della regione Sardegna di cui al DM-VIA n. 185 del 27/08/2020) debba essere trovata nel medesimo ambito del Consorzio, ma nella parte a nord della via Abbarossa, lungo il tracciato della nuova metanizzazione proposta (v. linea BLU nella soprastante immagine da “Progetto Definitivo – SIA – Corografia del progetto – Allegato n. 002, particolare”).

CONSIDERATO, pertanto, che si rende necessario che i diversi interventi previsti – anche sovrapponibili rispetto a quelli previsti dal progetto del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese – debbano essere tra loro coordinati nella fase realizzativa, al fine di evitare ogni possibile aggravio delle verifiche necessarie per la prevenzione del rischio archeologico.

CONSIDERATO quanto approfondito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese con le controdeduzioni trasmesse con la nota prot. n. 112 del 17/01/2022, relativamente alle aree gravate da usi civili ed alla tipologia di opere nelle medesime previste dal progetto di cui trattasi.

VISTA la Sentenza n. 3 del 2023 della Corte Costituzionale, avente ad oggetto le modifiche apportate dal decreto-legge n. 121 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 156 del 2021) all'art. 5 della legge n. 84 del 1994, recante il riordino della legislazione in materia portuale, con la quale, tra l'altro, è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 4, comma 1-septies, lettera a), del decreto-legge n. 121 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156), che introduce il comma 1-septies all'art. 5 della legge n. 84 del 1994, con questo confermandosi anche nelle aree portuali la vigenza delle tutele paesaggistiche per legge delle aree indicate all'art. 142, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004. Ancora, la medesima Sentenza n. 3 del 2023 ha confermato la prevalenza della pianificazione paesaggistica rispetto a quella portuale (v. punto 11.2).

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo provvedimento e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente

MA

determinanti il medesimo provvedimento di VIA.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, con il parere endoprocedimentale del 23/12/2021, si è riservata "... *la facoltà di approfondire le proprie valutazioni alla scala dei manufatti installati e impartire eventuali misure prescrittive nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004* ...", che dovrà seguire il presente procedimento di VIA, si ritiene necessario che l'acquisizione della relativa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004 sia rimandata alla medesima sede, ove potranno essere più compiutamente valutate dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio anche le necessarie verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali poste dal provvedimento di VIA.

Per tutto quanto sopra considerato, visto, esaminato e ritenuto a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con il parere endoprocedimentale del 23/12/2021, espresso nel presente procedimento di VIA, e quello del 28/04/2021 reso per nell'ambito del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016, che allegati al presente parere tecnico istruttorio ne formano parte integrante; visto il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP del 10/02/2023, il quale è allegato al presente parere tecnico istruttorio per formarne parte integrante; visto il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP del 15/02/2023, il quale è allegato al presente parere tecnico istruttorio per formarne parte integrante; ritenuto che il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese deve provvedere affinché sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, sulla base del Progetto Definitivo modificato ed integrato a seguito delle condizioni ambientali poste con il provvedimento di compatibilità ambientale; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza, relativamente all'intervento denominato **Interventi infrastrutturali nell'Area Industriale di Oristano – Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano - Progetto Definitivo**, ubicato nei territori comunali di Oristano e Santa Giusta (OR), **esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla relativa dichiarazione di compatibilità ambientale, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali dal n. 1 al n. 9:

- 1) Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese deve provvedere a che il Progetto Definitivo sia modificato ed integrato nel senso di seguito indicato ai fini della sua approvazione ed autorizzazione:
 - a) qualora nell'ambito del progetto di cui trattasi si dovesse provvedere ad adottare la soluzione localizzativa alternativa del P.I.D.I. n. 1 relativo al progetto di ENURA S.p.A. denominato "*Metanizzazione Sardegna – Tratto Sud*", come ipotizzato da codesto Consorzio, il relativo progetto deve prevederne la posizione in un ambito esterno ai beni paesaggistici tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo, come indicato nel presente parere tecnico istruttorio nella sua parte istruttoria sopra riportata;
 - b) il *Piano di monitoraggio ambientale* (PMA – v. versione n. 1, gennaio 2022) sia integrato prevedendo la suddivisione in due distinti capitoli del paragrafo 3.7 *Paesaggio e Patrimonio storico culturale ed archeologico*, ognuno dedicato ai rispettivi fattori ambientali, con separati "obiettivi", "definizione degli indicatori", "criteri di identificazione" e "frequenza e durata", tenendo conto anche delle attività di sorveglianza in corso d'opera indicate alla condizione ambientale n. 2.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 2) Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese deve provvedere a che tutte le attività di scavo e movimento terra previste e che interessano il piano di campagna e/o il sottosuolo siano eseguite con la sorveglianza archeologica indicata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con il parere endoprocedimentale prot. n. 14852 del 28/04/2021 (Allegato n. 2), confermato dal medesimo Ufficio periferico del Ministero della cultura con il parere endoprocedimentale prot. n. 46946 del 23/12/2021 (Allegato n. 1). L'archeologo professionista incaricato della predetta sorveglianza deve essere in possesso dei requisiti previsti dal DM-MiBACT n. 244

del 20/05/2019 e i suoi oneri rimangono ad esclusivo carico del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, il quale deve prevedere anche che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per assicurare la medesima sorveglianza archeologica o l'esecuzione di indagini ulteriori in caso di relativi ritrovamenti in corso d'opera come previsto alla condizione ambientale n. 6, lett. a). L'archeologo professionista incaricato dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese deve, preliminarmente all'inizio dei lavori, concordare con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente i contenuti della documentazione relativa alla sorveglianza svolta da consegnare al medesimo Ufficio periferico del MiC, sia in caso di esito positivo che negativo della medesima sorveglianza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

3) Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, deve:

- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, inviando contestualmente il cronoprogramma delle attività - comprese quelle di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi da parte del personale del medesimo Ufficio periferico del MiC;
- b) comunicare, contestualmente alla data di inizio dei lavori, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente il nominativo (con allegato curriculum) dell'archeologo professionista, provvisto dei titoli previsti dal DM-MiBACT n. 244 del 20/05/2019, incaricato della sorveglianza archeologica di cui alla condizione ambientale n. 2.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

4) In corso d'opera la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

5) Si prescrive al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese:

- a) ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. n. 42 del 2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di allestimento dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), il quale competente Ufficio periferico del MiC se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione, richiedendo l'esecuzione di sondaggi preventivi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42 del 2004, rimanendo a carico del proponente la redazione e la realizzazione - compresi i relativi oneri - di un conseguente progetto dettagliato delle indagini da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente. Inoltre, si evidenzia fin da adesso che il rinvenimento fortuito di materiali o strutture archeologiche potrebbe, altresì, determinare la richiesta da parte della competente Soprintendenza di predisporre varianti al progetto e l'avvio di indagini estensive necessarie a

MA

verificare il carattere e l'estensione dei contesti portati alla luce, senza alcun onere per il Ministero della cultura. In ogni caso, il Consorzio proponente deve ottemperare a tutto quanto previsto, oltre dal suddetto art. 90, anche da quanto indicato dall'articolo 91 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e dagli artt. 822, 823, 826 del Codice civile e 733 del Codice penale, con riguardo alla sospensione dei lavori, alla comunicazione tempestiva alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente e alla conservazione temporanea delle emergenze rinvenute;

- b) di rendere edotto il Direttore dei Lavori e le Ditte incaricate dei lavori di quanto già in carico al suddetto Consorzio relativamente agli obblighi derivanti dalle disposizioni stabilite dagli articoli richiamati alla lett. a) della presente condizione ambientale, come anche dagli articoli 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 42 del 2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo sempre alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente ed alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo competente Ufficio periferico del Ministero della cultura.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 6) In corso d'opera il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese deve provvedere a che:
- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di allestimento dei cantieri e di quelle connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, con oneri a carico del Proponente, essendo edotto il medesimo Consorzio Industriale Provinciale Oristanese che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione in loco può comportare una variante alle opere previste;
 - b) qualsiasi opera di scavo (compreso il relativo scotico superficiale), di movimento terra o di sondaggio nel sottosuolo, che possa compromettere anche una possibile stratigrafia di interesse archeologico, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di VIA o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero della cultura;
 - c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
 - d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel progetto presentato in sede di VIA e nel conseguente Progetto Esecutivo, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
 - e) la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al medesimo competente Ufficio del MiC la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 7) Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, come anche per le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle stesse opere e dai cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 8) Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto deve consegnare alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate nel presente parere tecnico istruttorio dal numero 1) al numero 7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 9) Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, in fase di esercizio, ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure colturali per un periodo non inferiore a cinque anni.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

**Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna**

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATI N. ____ CLASS. ____ 34.43.01/215/5.2 ____

RIF. FOGLIO N. ____ 35667 ____ DEL ____ 22/10/2021 ____

Alla Direzione Generale Abap

Servizio V

Servizio II

Servizio III

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

<p>Nota inviata solo a mezzo P.E.C. SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6 D.Lgs. 82/2005, art. 47, commi 1 e 2</p>

OGGETTO: ORISTANO, SANTA GIUSTA. Agglomerato industriale di Oristano – **D.lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – L. 241/1990** – Istanza di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 art.23 – Responsabili del Procedimento area funzionale patrimonio archeologico: dott.ssa Maura Vargiu – Responsabile del Procedimento area funzionale patrimonio architettonico e paesaggio: arch. Roberta Perria.

INTERVENTO: Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano.

RICHIEDENTE: Consorzio industriale Provinciale Oristanese. POS. 48896/21.

In riferimento alla nota prot. n 35667 del 22/10/2021, acquisita da questo Ufficio con prot. n. 38891 – A del 25/10/2021, con la quale si richiede il parere endoprocedimentale relativo al progetto che prevede la realizzazione delle reti di distribuzione del gas nel territorio dei comuni di Oristano e Santa Giusta, si comunica quanto segue:

L'intervento, finalizzato alla dotazione di un efficiente rete di distribuzione di gas naturale a servizio dell'agglomerato industriale di Oristano, consiste nella realizzazione delle condotte, a partire dal gruppo di alimentazione, per il raggiungimento delle utenze e dei gruppi di riduzione GRMI.

AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

A 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Al.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:

- Nuraghe Sant'Elia, Comune di Santa Giusta: bene dichiarato di interesse archeologico con DCR n. 83 del 2017 ai sensi del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii, non è direttamente intercettato dal tracciato delle opere in progetto ma dista circa 60 metri.

Al.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

- San Nicola, (Comune di Oristano): stazione di ossidiana, area di dispersione di materiale ceramico di età punica e romano repubblicana e imperiale, necropoli romana. L'area a rischio archeologico è perimetrata nel PUC e risulta lambita dalle opere in progetto;

- San Giovanni dei Fiori, (Comune di Oristano): strutture e necropoli di età romana. Sito pluristratificato perimetrato nel PUC, non risulta direttamente interessata dalle opere ma dista circa 150 metri dal tracciato.

A 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

A2.1 Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo n. 50/2016, art. 25).

Le opere previste in progetto sono state sottoposte all'esame di questa Soprintendenza ai fini delle valutazioni relativa all'attivazione della Verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. In tale sede la Soprintendenza ha espresso il proprio parere con nota prot. 14852 del 28/04/2021 che si allega alla presente.

A 4. PARERE CONCLUSIVO RELATIVO AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

**Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna**

A seguito dell'esame della documentazione progettuale pervenuta in questa sede, si rappresenta che l'area interessata dalle lavorazioni si caratterizza per la presenza di evidenze di interesse archeologico dislocate a breve distanza dal percorso delle condotte e dei cavidotti in progetto. In particolare si segnala a brevissima distanza dal tracciato di posa della condotta il Nuraghe Sant'Elia (Santa Giusta), dichiarato di interesse archeologico con DCR n. 83 del 2017 ai sensi del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii. La stessa condotta lambisce inoltre le aree a rischio archeologico di San Nicolò/San Nicola (Oristano) e Cirras/Paule Crispa (Santa Giusta), di cui la prima tipizzata nel Piano Urbanistico Comunale (n. 111) e la seconda nota da recenti prospezioni di superficie effettuate nell'area. A completare il quadro, si segnala ancora la presenza, a circa 150 metri di distanza dal tracciato che ricade in territorio di Oristano, del sito pluristratificato di San Giovanni dei Fiori, perimetrato nel piano urbanistico comunale (n. 108) e noto per la presenza di strutture e una necropoli di età romana.

Pertanto per le opere di scavo previste in progetto, che incideranno il sottosuolo anche in profondità, si configura il rischio di intercettare depositi archeologici interrati.

Tutto ciò premesso, e visto e considerato che si tratta di opere lineari e pertanto l'esecuzione di saggi di scavo puntuali non sarebbe sufficiente ad escludere la presenza di eventuali depositi archeologici, non si ritiene necessario richiedere l'esecuzione di saggi di scavo e si ritiene di poter approvare la realizzazione delle opere in progetto a condizione che siano rispettate le seguenti vincolanti prescrizioni, già espresse nella citata nota prot. n. 14852 del 28/04/2021, ai sensi dell'art. 25, commi 8 e sgg. del D.Lgs. 50/2016:

- tutti gli interventi di scavo, anche superficiali, saranno eseguiti alla presenza di un professionista archeologo dotato di idonei requisiti di legge, che opererà sotto la Direzione Scientifica del funzionario archeologo responsabile di zona e tutte le spese saranno a carico del soggetto proponente; nessun onere graverà su questo Ufficio;
- sarà comunicato a questo Ufficio, con almeno venti giorni di anticipo, l'inizio dei lavori insieme al nominativo e curriculum vitae dell'archeologo incaricato, per le verifiche di competenza.

Qualora emergessero nuovi elementi di interesse archeologico durante l'intervento, valutarne l'entità e l'importanza, la Soprintendenza si riserva di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., resta inteso che tutti gli oneri saranno a carico della stazione appaltante.

AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO

B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

B.1.1 Beni paesaggistici

B.1.1.a. Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze

L'area di intervento non è gravata direttamente da vincoli paesaggistici derivanti da dichiarazioni di notevole interesse pubblico. I perimetri delle più vicine aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 si trovano oltre l'areale considerato;

B.1.1.b. Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte III del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze

L'area considerata nella'areale di competenza è caratterizzata da un importante reticolo idrografico e dalla presenza di aree umide. Il territorio in cui si localizzano gli interventi oggetto di valutazione è tutelato paesaggisticamente per effetto dei seguenti vincoli:

- art. 142 c. 1, lett. a) (i territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battaglia, anche per terreni elevati sul mare);
- art. 142 c. 1, lett. c) (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna);
- art. 142 c. 1 lett. h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- art. 142 c. 1, lett. i) (le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448);
- art. 143 c. 1 lett. d) ed ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. a), g), h) k) delle NTA del PPR (fascia costiera, le zone umide, i fiumi e torrenti, le aree di ulteriore interesse naturalistico);



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

**Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna**

B.1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

Piano paesaggistico regionale della Sardegna, approvato con decreto del Presidente della Regione del 7 settembre 2006 n. 82.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'ambito di paesaggio 9 – Golfo di Oristano. Il regime vincolistico fa riferimento ai seguenti dispositivi di tutela:

- art. 143 c. 1 lett. d) ed ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. a), g), h) k) delle NTA del PPR (fascia costiera, le zone umide, i fiumi e torrenti, le aree di ulteriore interesse naturalistico);

B.1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento

artt. NTA del PPR	Beni paesaggistici
17-18	Le seguenti categorie di beni paesaggistici, tipizzati e individuati nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5 e nella tabella Allegato 2, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera i) del D.Lgs.42/2004 h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee;
22-24	Aree naturali e subnaturali
25-27	Aree seminaturali
28-30	Aree ad utilizzazione agro-forestale

B.1.2 Beni architettonici

B.1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze

Non vi sono beni architettonici o complessi monumentali che ricadano nei territori di competenza all'interno dell'areale considerato.

B.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Il territorio di competenza interessato direttamente dalla realizzazione della nuova rete di distribuzione è caratterizzato prevalentemente da insediamenti a carattere produttivo e industriale. Pertanto, gli interventi non comportano modifiche di rilievo all'assetto territoriale e paesaggistico di riferimento.

B.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE

La documentazione trasmessa è sufficiente ai fini della valutazione delle interferenze e degli impatti.

B.4. CONCLUSIONI RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI

Dall'analisi della documentazione trasmessa e dalla valutazione degli impatti eventuali e delle loro possibili interrelazioni o vicendevoli ripercussioni sul breve, medio e lungo periodo, non si riscontrano criticità sottese alla realizzazione dell'opera in oggetto. Quest'ufficio si riserva la facoltà di approfondire le proprie valutazioni alla scala dei manufatti installati e impartire eventuali misure prescrittive nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

C. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio, esprime il proprio **parere favorevole** alla realizzazione dell'opera nel rispetto delle vincolanti prescrizioni contenute nelle istruttorie di settore.

Per ulteriori chiarimenti si potranno contattare i funzionari responsabili del territorio:

- area funzionale patrimonio archeologico: dott.ssa Maura Vargiu, e-mail: maura.vargiu@beniculturali.it;
- area funzionale paesaggio e beni architettonici: arch. Roberta Perria, e-mail: roberta.perria@beniculturali.it.

I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Area funzionale patrimonio archeologico
dott.ssa Maura Vargiu

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Area funzionale beni architettonici e paesaggio
arch. Roberta Perria

LA SOPRINTENDENTE

Ing. Monica Stochino
(firmato digitalmente)



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
 e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT _____ DEL _____
 ALLEGATI N. _____ CLASS. _____
 RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

Consorzio Industriale Provinciale Oristanese
 protocollo@pec.ciporistano.it

c.a. Ing. Agostino Pruneddu

e p.c.

Comune di Oristano
 istituzionale@pec.comune.oristano.it

Comune di Santa Giusta
 protocollo@pec.comune.santagiusta.or.it

OGGETTO: Comuni di Oristano e Santa Giusta. "Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano". Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Committente: Consorzio Industriale Provinciale Oristanese

In riferimento alle note di codesto spettabile Consorzio Industriale prott. n. 2517 del 13.10.2020 e n. 113 del 15.01.2021, acquisite agli atti rispettivamente con ns. prot. n. 29454 del 14.10.2020 e ns. prot. n. 1508 del 19.01.2021, con le quali si richiede la valutazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 per l'opera in oggetto e alla nota vs. prot. n. 575 del 23.02.2021 acquisita agli atti con ns. prot. n. 6169 del 24.02.2021, si comunica quanto segue.

L'opera prevista in progetto consiste nella realizzazione di una rete di distribuzione di gas naturale a servizio delle imprese ubicate presso l'agglomerato industriale di Oristano e, contestualmente ad essa, nell'esecuzione delle opere funzionali alla posa della fibra ottica. Tali lavori comporteranno, tra gli altri, anche lo scavo, lungo il tracciato previsto, di una trincea tradizionale finalizzata alla posa della condotta del gas e di una minitrincea per la posa del Fender della fibra ottica.

Esaminati gli elaborati progettuali e verificata la documentazione scientifica e d'archivio depositata agli atti di questo Ufficio, si rileva che l'area interessata dalle lavorazioni si caratterizza per la presenza di evidenze di interesse archeologico dislocate a breve distanza dal percorso delle condotte e dei cavidotti in progetto. In particolare si segnala a brevissima distanza il Nuraghe Sant'Elia (Santa Giusta), dichiarato di interesse archeologico con DCR n. 83 del 2017 ai sensi del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii. e le aree a rischio archeologico di San Nicolò/San Nicola (Oristano) e Cirras/Paule Crispa (Santa Giusta), di cui la prima tipizzata nel Piano Urbanistico Comunale e la seconda nota da recenti prospezioni di superficie effettuate nell'area.

Pertanto per le opere di scavo previste in progetto, che incideranno il sottosuolo anche in profondità, si configura il rischio di intercettare depositi archeologici interrati.

Tutto ciò premesso e visto e considerato che si tratta di opere lineari e pertanto l'esecuzione di saggi di scavo puntuali non sarebbe sufficiente ad escludere la presenza di eventuali depositi archeologici, questa Soprintendenza non ritiene necessario richiedere l'esecuzione di saggi di scavo ed esprime il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che siano rispettate le seguenti vincolanti prescrizioni, ai sensi dell'art. 25, commi 8 e sgg. del D.Lgs. 50/2016:

- tutti gli interventi di scavo, anche superficiali, saranno eseguiti alla presenza di un professionista archeologo dotato di idonei requisiti di legge, che opererà sotto la Direzione Scientifica del funzionario



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

archeologo responsabile di zona, tutte le spese saranno a carico del soggetto proponente e nessun onere graverà su questo Ufficio;

- sarà comunicato a questo Ufficio, con almeno venti giorni di anticipo, l'inizio dei lavori insieme al nominativo e curriculum vitae dell'archeologo incaricato, per le verifiche di competenza.

Si fa presente che qualora emergessero nuovi elementi di interesse archeologico durante l'intervento, valutatane l'entità e l'importanza, questa Soprintendenza si riserva di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., resta inteso che tutti gli oneri saranno a carico della stazione appaltante.

Qualora si rendesse necessario effettuare i predetti approfondimenti d'indagine, il personale incaricato dalla Ditta esecutrice opererà sotto la Direzione Scientifica del Funzionario archeologo responsabile del territorio e, una volta concluse le attività, dovrà essere prodotta adeguata documentazione tecnico-scientifica nei modi e nei tempi stabiliti dalla circolare DG ABAP n.14/2021 paragrafo VII. Tutti gli oneri saranno a carico della stazione appaltante e nessun onere graverà su questo Ufficio.

Le presenti indicazioni si riferiscono esclusivamente agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico; sono fatte salve le limitazioni derivanti dalla presenza di vincoli ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale e paesaggistico tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Il presente parere non costituisce deroga a concessioni, autorizzazioni, nulla osta o licenze dipendenti da altre autorità.

Il MiC declina qualsiasi responsabilità per danni a cose e/o persone eventualmente occorsi durante le attività.

Per ulteriori chiarimenti sarà disponibile il funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Maura Vargiu (maura.vargiu@beniculturali.it; 07060518226).

Il Funzionario Archeologo responsabile del territorio
Dott.ssa Maura Vargiu

La Soprintendente
Maura Picciau





Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO II

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Servizio V – Tutela del Paesaggio
N.D.G.

Oggetto: **[ID_VIP: 7325] PROVINCIA DI ORISTANO (comuni di Oristano e Santa Giusta) – Interventi infrastrutturali nell'Area Industriale di Oristano – Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'Agglomerato Industriale di Oristano. Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23).
Proponente: Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.
Contributo istruttorio di competenza.**

In riferimento all'oggetto e a riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 35667 del 22.10.2021, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web del MASE e considerato quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna con il proprio parere endoprocedimentale prot. n. 46946 del 23.12.2021, acquisito agli atti di questa Direzione Generale con prot. 43433 del 24.12.2021, per quanto di competenza, si comunica quanto segue.

Nel richiamato parere endoprocedimentale, per quanto concerne la tutela archeologica, la suddetta Soprintendenza ha comunicato di essersi precedentemente espressa in merito all'eventuale attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 con nota prot. 14852 del 28.04.2021 ed ha rappresentato che l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza di "evidenze di interesse archeologico dislocate a breve distanza dal percorso delle condotte e dei cavidotti in progetto", in particolare il Nuraghe Sant'Elia a Santa Giusta (sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004, Parte II), le aree a rischio archeologico di San Nicolò/San Nicola ad Oristano (tipizzata nel Piano Urbanistico Comunale, n. 111) e Cirras/Paule Crispa a Santa Giusta (nota da recenti prospezioni di superficie) e il sito di San Giovanni dei Fiori ad Oristano (perimetrato nel Piano Urbanistico Comunale, n. 108).

In considerazione del potenziale archeologico dell'area, che non permette di escludere il rischio di intercettare depositi archeologici interrati, la suddetta Soprintendenza, pur non ritenendo necessaria l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8, ha valutato necessaria la prescrizione di sorveglianza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge per tutti gli interventi di scavo, anche superficiali, previsti per la realizzazione delle opere in progetto.

Ciò considerato, per quanto di competenza, **questo Servizio concorda con la Soprintendenza territorialmente competente nell'esprimere parere positivo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale sull'opera in progetto con le richiamate prescrizioni**, per tutte le ragioni e le considerazioni esposte dalla stessa Soprintendenza nel parere endoprocedimentale citato in premessa e sopra sintetizzate.

Si sottolinea che, in caso di rinvenimento di nuovi elementi di interesse archeologico in corso d'opera potranno rendersi necessari approfondimenti di indagine e modifiche progettuali.

Il Responsabile dell'istruttoria
dott. Daria Mastrorilli
(tel. 06/67234635 – daria.mastrorilli@cultura.gov.it)

Daria Mastrorilli

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO

dott. Lino Traini
Lino Traini





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

M Servizio V
N.D.G.

Oggetto: [ID VIP: 7325] ORISTANO, SANTA GIUSTA - Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'Agglomerato industriale di Oristano.
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006, art. 23 – VIA.
Proponente: Consorzio industriale Provinciale Oristanese.
Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 46946 del 23/12/2021 e a seguito di disamina del progetto, considerato non vi sono beni architettonici o complessi monumentali che ricadano nei territori di competenza all'interno dell'areale, non si rilevano aspetti di specifica competenza di questo Servizio III.

Il funzionario responsabile della U.O.1
Arch. Irene De Simone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III
Arch. Esmeralda Valente

